

| | | |
|--|--|--|
|  | COMUNE DI POSSAGNO PROVINCIA DI TREVISO Piazza Antonio Canova, 1 – 31054 POSSAGNO | |
| | Tel. 0423/922730 Fax 0423/922799 | e-mail: anagrafe@comune.possagno.tv.it sito internet: http://www.comune.possagno.tv.it |

AVVISO PUBBLICO

Per la concessione di contributi a fondo perduto per le spese di gestione sostenute dalle attività economiche commerciali e artigianali operanti nel Comune di Possagno

Visto il DPCM del 24 settembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 4 dicembre 2020, con il quale è stato istituito apposito fono per il sostegno alle attività commerciali e artigianali delle aree interne;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 20.04.2022 relativa all' approvazione del PEG 2022-2024

Vista la determina del responsabile dell'Area Amministrativa n. 253 del 15.07.2022 con la quale è stato approvato lo schema del presente avviso;

SI RENDE NOTO

Che il Comune di Possagno intende sostenere le nuove attività commerciali e artigianali nell'anno 2022 mediante la concessione di un contributo una tantum a fondo perduto.

1) SOGGETTI DESTINATARI:

- a) nuove imprese che non abbiano operato prima del 01.01.2022 in Possagno;
- b) imprese già esistenti, risultanti attive nel Registro delle imprese, che intendano aprire o che abbiano aperto dal 01/01/2022 nuove unità locali in Possagno;
- c) imprese già esistenti, risultanti attive nel Registro delle imprese, che intendano subentrare dal 01/01/2022 in nuove unità locali in Possagno;
- d) imprese risultanti inattive nel Registro Imprese che intendano iniziare l'attività in Possagno;
- e) imprese che ritornano con attività in Possagno con nuova apertura o con trasferimento attività dal 01/01/2021;
- f) Imprese esistenti in Possagno che dal 01/01/2022 abbiano eseguito interventi di
 1. Riqualificazione o di ampliamento dei locali sede dell'attività o, che intendano eseguirli entro il 31/12/2022;

*Le imprese possono essere sia individuali che societarie, anche in forma di associazioni e/o consorzi/cooperative; le nuove imprese dovranno perfezionare l'iscrizione alla CCIAA e risultare effettivamente aperte al pubblico entro il **31 dicembre 2022**, a pena di decadenza dal beneficio.*

Ciascun richiedente (persona fisica o giuridica) potrà presentare una sola istanza di contributo.

Tale limite si applica anche alle società costituite o controllate, in maniera diretta o indiretta, secondo quanto stabilito dalla vigente legislazione societaria.

Le imprese devono essere obbligatoriamente in possesso, all'atto della presentazione della domanda:

1. dei requisiti (moralì e/o professionali) previsti per l'esercizio della specifica attività;
2. della disponibilità del locale in cui avviare l'attività.

Non possono essere ammesse ai contributi le imprese:

- che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione o altra procedura concorsuale, o nei riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- i cui titolari, soci o amministratori abbiano in corso procedimenti ovvero siano destinatari di provvedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o antimafia di cui alla normativa vigente o che non abbiano i requisiti di cui all'art. 71 del D. Lgs n. 59/2010;
- nuove imprese la cui composizione societaria sia uguale a quella di imprese, già operanti a Possagno, che abbiano cessato l'attività nei 6 mesi antecedenti l'emissione dell'avviso pubblico;

2) ELENCO DELLE ATTIVITA' ESCLUSE

Sono escluse dai benefici di cui al presente Avviso pubblico progetti d'impresa che includano anche parzialmente:

l'attività di commercio/somministrazione svolta attraverso distributori automatici di alimenti e bevande in locali esclusivamente destinati;

call center;
sale giochi e sale scommesse;

3) SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse solo le spese sostenute a partire DAL 01 GENNAIO 2022

Le spese ammissibili a contributo, IVA esclusa, sono le seguenti, finanziate secondo il seguente ordine di priorità:

- a) opere di adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali ed impianti tecnologici (elettrico, termo-idraulico, protezione scariche atmosferiche, antincendio, antifurto, antitaccheggio, climatizzazione, altro) utilizzati per l'attività;
- b) acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature (comprese quelle informatiche e gli arredi) nuovi di fabbrica ovvero anche usati purché coerenti con il progetto d'impresa;
- c) misure concrete per l'incremento del livello di sicurezza, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'introduzione o il potenziamento di sistemi di qualità ambientale;
- d) servizi di consulenza e assistenza connessi alle spese di cui ai precedenti punti;
- e) spese di avvio dell'attività anche connesse alle utenze, al personale e manutenzioni ordinarie.

Sono escluse le altre spese non espressamente indicate nel precedente comma, ed in particolare quelle relative a:

1. costituzione società;
2. acquisto di terreni e fabbricati;
3. acquisto di beni suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari;
4. acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria;
5. rimborsi a titolare/soci e relativi compensi;
6. oneri finanziari;
7. imposte, tasse ed oneri contributivi.

4) CUMULABILITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi di cui al presente avviso sono cumulabili con altri contributi erogati da altri enti e/o istituzioni pubbliche, che riguardino la medesima attività/locale e le tipologie di spesa sopra descritte.

I contributi di cui al presente avviso sono concessi in regime "de minimis"* ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 (valevole per il periodo dal 1/1/2014 al 31/12/2020). A tal fine l'impresa dovrà presentare apposita dichiarazione degli altri eventuali benefici ottenuti e di rispetto della presente condizione.

*Il regime "de minimis" è una modalità semplificata attraverso la quale la Commissione Europea autorizza l'istituzione da parte degli stati Membri di alcuni tipi di regimi di aiuti per le imprese. In pratica un'apposita normativa, Il Regolamento (UE) n. 1407/2013, stabilisce una serie di condizioni che devono essere rispettate affinché l'aiuto possa essere considerato "di importo minore". Se lo stato membro rispetta questi limiti nell'istituire un regime di aiuto lo può considerare automaticamente approvato dalla Commissione. In compenso le imprese non possono ricevere più di € 200.000 in tre anni finanziari attraverso questa tipologia di strumenti agevolativi. Quando un contributo viene concesso attraverso il Regolamento 1407/2013 questa caratteristica deve essere esplicitamente richiamata nella normativa di riferimento (disposizioni operative, schede tecniche, ecc.).

Le richieste saranno valutate in base ai seguenti criteri e priorità:

Punteggio fino ad un massimo di **60 punti** attribuiti in base alla seguente articolazione:

- a) grado di innovatività e/o creatività del progetto, da valutarsi in base alla diversificazione della concorrenza in termini di prodotto, servizio offerto, modalità gestionali e strategia di mercato, valorizzazione dei prodotti legati al territorio (fino a 15 punti);
- b) attività di impresa giovanile, in cui almeno la metà dei soci devono avere una età compresa fra i 18 e i 40 anni (15 punti);
- c) nuove imprese che non abbiano operato prima del 01.01.2022 (5 punti);
- d) imprese esistenti e operanti con sede fuori che ritornano con attività in Possagno con nuova apertura o con trasferimento attività, dal 01/01/2022 (5 punti);
- e) attività del settore della ristorazione (bar, ristoranti, trattorie, ecc....) (10 punti);
- f) attività del settore ricettivo, commerciale e promozione turistica (b&b, alberghi, malghe, negozi, alimentari, noleggi attrezzature sportive, alloggi turistici, ecc...) (10 punti).

5) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di richiesta contributo dovranno essere presentate entro e **non oltre il 16 gennaio 2023 esclusivamente presso l'ufficio protocollo**, utilizzando la modulistica predisposta, corredata di tutta la documentazione necessaria a comprovare i requisiti di cui al punto 1) e con allegato documento di riconoscimento.

6) IMPORTO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alle istanze collocate in graduatoria in posizione utile sarà assegnato un contributo massimo di €. 3.000,00 comunque in misura non superiore all'80% delle spese effettivamente sostenute documentate. Potrà essere richiesto un acconto pari al 50% del contributo e l'erogazione del saldo:

- alla verifica della corrispondenza di quanto realizzato rispetto al progetto ammesso a contributo;
- al vaglio tecnico dettagliato della documentazione comprovante le spese sostenute;
- all'avvio dell'attività, comprovato dalla effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima.

Saranno accolte con riserva eventuali istanze che avendo i requisiti non possono essere soddisfatte per insufficienza di fondi, e si procederà alla concessione del beneficio utilizzando eventuali economie scaturite nell'ambito degli stanziamenti di altri interventi.

Qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle indicate a preventivo e sulle quali è stato calcolato il contributo, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto.

7) OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

I beneficiari, pena la decadenza del beneficio, sono tenuti a mantenere **per almeno CINQUE ANNI** dalla data di inizio dell'attività oggetto di contributo:

- il progetto d'impresa o il progetto d'investimento così come presentato;
- la titolarità dell'esercizio, non cedendo a terzi neanche tramite cessione della maggioranza delle quote societarie;
- consentire le verifiche dirette a accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione del contributo.

Qualora, a seguito delle verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti, l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa, ovvero la mancata realizzazione degli interventi cui i contributi sono collegati, sarà disposta la revoca dei contributi, con l'attivazione della procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate.